

CAPITANERIA DI PORTO
- GUARDIA COSTIERA -
LA MADDALENA



Piano Operativo di Pronto Intervento Locale

Il Piano Antinquinamento

L' art. 11 della legge 979 del 31 dicembre 1981 impone ai capi dei compartimenti marittimi di dotarsi di un piano operativo locale per fronteggiare le emergenze ambientali causate da inquinamento marino che possono verificarsi nelle acque territoriali.

Le finalità del piano sono

- Predisporre un'efficace piattaforma di comunicazioni in grado di garantire informazioni efficaci circa l'eventuale inquinamento
- Individuare le operazioni da intraprendere al fine di limitare/contenere l'inquinamento a mare
- Dirigere mezzi e risorse per contrastare/mitigare gli effetti dell'inquinamento a mare e sulle coste

IL Piano Antinquinamento di La Maddalena

Il primo piano antinquinamento di La Maddalena venne approvato il 3 giugno 2002, in seguito all'elevazione dell'Ufficio Circondariale di la Maddalena a Compartimento Marittimo, come stralcio del Piano Antinquinamento di Olbia.

Il Piano Antinquinamento di La Maddalena

Grazie al finanziamento del progetto "SOS Bonifacio" da parte del Ministero dell'Ambiente, la collaborazione con il CNR di Oristano, conferisce l'opportunità di offrire un diverso approccio alla gestione dell'emergenza inquinamento, il nuovo piano antinquinamento si propone quindi, attraverso la fusione tra l'esperienza operativa maturata dal corpo delle Capitanerie di Porto ed il supporto scientifico nell'analisi della dinamica dei fenomeni d'inquinamento, di partire da una serie di effetti attesi e non solo da un'elenco delle risorse

GLI ELEMENTI DI NOVITA':

- ANALISI DEL RISCHIO: sulla base dei dati storici riferiti ai sinistri marittimi sovrapposti a quelli statistici dei flussi e delle direttrici di traffico mercantile e diportistico, sono stati individuati i punti dove con maggiore probabilità potrebbe verificarsi un incidente a mare
- IPOTESI DI SCENARI: utilizzando i sopra esposti elementi di conoscenza sono stati ipotizzati scenari di sinistri con sversamenti di dimensioni massime per le competenze del Capo del Compartimento
- In conclusione le ipotesi più probabili nelle condizioni peggiori per le competenze/risorse locali

ALTRI ELEMENTI DI NOVITA':

- **AVIFAUNA:** l'Arcipelago della Maddalena è habitat naturale di varie colonie di uccelli marini appartenenti a specie particolarmente protette e che necessitano, pertanto, di specifica tutela in caso vengano minacciate dallo spiaggiamento di idrocarburi o altre sostanze pericolose. Su indicazione dell'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica è stata acquisita una mappatura generale dei siti di interesse dell'avifauna locale così da poter proteggere in caso di inquinamento i siti riproduttivi tutelando la perpetuazione delle specie protette
- **FAUNA MARINA:** in caso di inquinamento è stato previsto un intervento congiunto con l'ASL locale, il servizio veterinario, l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, il CTS Caprera, l'Ente Parco Arcipelago di La Maddalena, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, Corpo Forestale Provinciale, avvalendosi di specialisti coadiuvati da volontari specializzati sotto il coordinamento del C.C.S., C.O.M., C.O.C. e C.C.C. Capitaneria di Porto al fine di soccorrere gli esemplari colpiti dal fenomeno inquinante
- **GESTIONE DI SQUADRE DI BONIFICA DEL LITORALE:** programmare gli interventi di bonifica sulla costa con procedure e tecniche standardizzate finalizzate alla massimizzazione dell'efficacia dell'azione di bonifica del litorale interessato dall'inquinamento

NUOVE POSSIBILITA':

- Individuare con l'ausilio degli studi forniti dalla ricerca del CNR di Oristano i punti di probabile spiaggiamento dell'idrocarburo sversato
- Abbattere i tempi di reazione del personale e dei mezzi a disposizione
- Concentrare lo sforzo sulle aree che, date le condizioni meteorologiche, saranno interessate dal fenomeno d'inquinamento
- Calibrare l'impiego dei mezzi antinquinamento in base al tempo di spiaggiamento e al tasso di degradazione/evaporazione dell'idrocarburo sversato.
- Porre a fattore comune una base tecnico scientifica di partenza per una pianificazione di protezione civile sul territorio e per individuare le risorse ottimali

Un caso di studio

Sversamento dovuto ad una ipotetica collisione tra una nave passeggeri, in servizio tra S. Teresa Gallura (IT) e Bonifacio (FR), e una nave ro-ro che attraversa le Bocche di Bonifacio in direzione est-ovest.

- **Coordinate:** Latitudine 41° 19' N, Longitudine 009° 10' E
- **Quantità:** 30.000 L di Fuel Oil
- **Direzione e intensità del vento:** NW FORZA 8
- **Temperatura superficiale del mare:** 13.5°C

Bonifacio D58

41°19'09"10' scenario n° 1

Image © 2009 DigitalGlobe
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO
© 2009 Tele Atlas
© 2009 AND

Data di acquisizione delle immagini: 2007

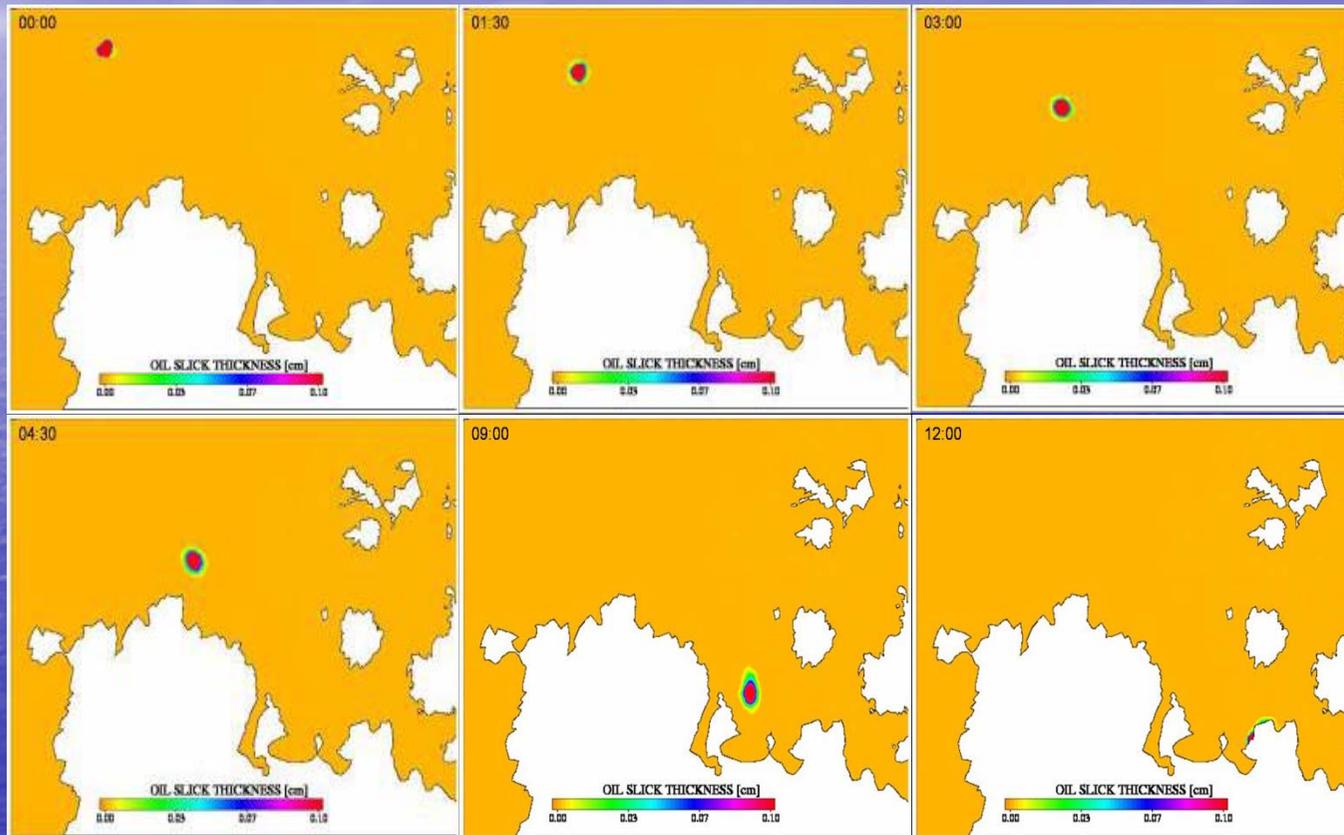
41°18'43.20" N 9°13'10.28" E

14.63 mi Alt



© 2009 Google

Evoluzione dell'emergenza inquinamento



In base allo studio del CNR è possibile:

- Sapere che lo spiaggiamento avverrà entro 12 ore dall'incidente
- Che lo spiaggiamento avverrà nei pressi di porto pollo nel Comune di Palau
- Che date le caratteristiche fisiche dell'idrocarburo e le condimeteo spiaggerà una quantità di circa 15m^3 rispetto ai 30m^3 sversati

Pertanto si potrà:

- Approntare i mezzi antinquinamento in base all'effettivo rischio per la costa
- Concentrare i mezzi antinquinamento nelle aree che saranno interessate dal fenomeno
- Pianificare gli interventi a mare (quando possibile) e a terra al fine di limitare gli effetti e conseguenze dell'inquinamento
- Organizzare le squadre a terra al fine di procedere alla pronta bonifica delle aree eventualmente contaminate

In conclusione :

- Il nuovo piano locale antinquinamento consente la razionalizzazione dell'impiego di mezzi e uomini, concentrando lo sforzo lavorativo nelle aree di destinazione del fenomeno inquinante
- Consente di conoscere in anticipo, in base alle condimeteo, l'area destinata ad essere interessata dall'inquinamento
- Permette di risparmiare le risorse precedentemente utilizzate per attività di monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno nello spazio, liberandole per un più efficace contrasto degli effetti in mare e a terra dell'inquinamento
- Può essere una risorsa di partenza che agevola la redazione di un analogo piano territoriale (oggi assente)

Si ringrazia per la collaborazione

